



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ANPC060007
VITTORIO EMANUELE II



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è per lo più in linea con il dato nazionale, regionale e provinciale. La percentuale di studenti con giudizio sospeso è in genere inferiore (o nella media) per gli indirizzi scienze umane ed economico sociale. La percentuale di studenti degli indirizzi classico e scienze umane che consegue un voto nella fascia più alta dell'Esame di Stato (91-100) è superiore al dato nazionale, lo stesso per i lode di tutti e tre gli indirizzi. La percentuale di abbandoni è zero per tutti gli indirizzi. I trasferimenti in entrata ed in uscita si concentrano per lo più nei primi anni di corso. I trasferimenti in entrata sono pressappoco equivalenti a quelli in uscita.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti con giudizio sospeso è superiore alle medie di riferimento per l'indirizzo classico, in generale è superiore alle medie di riferimento nelle prime classi di tutti e tre gli indirizzi. La percentuale di studenti che consegue un voto nella fascia più alta dell'Esame di Stato (91-100) è inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali per l'indirizzo economico-sociale e inferiore alle medie provinciali, regionali per l'indirizzo classico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Sia nel caso delle classi seconde sia nel caso delle classi quinte i risultati complessivi delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese sono superiori alle medie della regione Marche, del Centro Italia e del dato nazionale relativi a scuole con background socio-economico e culturale simile. Per quanto riguarda i diversi indirizzi, i risultati del Liceo Classico si collocano molto al di sopra delle medie di riferimento, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte nessun alunno si colloca nei livelli 1-2 o pre-B1 (con l'eccezione della matematica per le classi quinte). In ogni indirizzo la variabilità dei risultati è prevalentemente all'interno delle classi evidenziando una attenta e omogenea distribuzione degli alunni all'interno dei tre indirizzi. La quota di studenti collocata nei livelli superiori (3-4-5) è maggiore rispetto a tutti i riferimenti (in alcuni casi anche molto superiore). L'effetto scuola è pari alla media regionale.

Punti di debolezza

I risultati delle prove INVALSI delle classi seconde dell'indirizzo economico-sociale sono inferiori alle medie di riferimento, sia in italiano sia in matematica. Più della metà degli alunni di queste classi si trovano nei livelli 1 e 2. Anche nel caso delle classi quinte dell'indirizzo economico sociale i punteggi sono inferiori alle medie di riferimento, solo però per matematica e inglese reading per una classe. Si evidenzia quindi una disparità tra l'indirizzo del liceo classico con risultati molto positivi, l'indirizzo scienze umane con risultati positivi e quello economico sociale con risultati negativi. Infatti quando si considerano insieme gli indirizzi scienze umane ed economico sociale la variabilità dei risultati tra le classi è maggiore delle medie di riferimento, sia in italiano sia in matematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, tranne che per le classi seconde dell'indirizzo economico-sociale, nelle quali molti alunni si collocano nei livelli più bassi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni e l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La grande maggioranza (85%) dei nostri studenti prosegue gli studi nell'Università, in percentuale doppia rispetto ai dati di riferimento. Le aree disciplinari scelte per lo più (economica, insegnamento, letteraria, politico-sociale-giuridica) sono coerenti con il percorso scolastico, ma anche le altre aree (medico-farmaceutico) registrano percentuali significative. Nelle macro-aree sociale e sanitaria la percentuale di studenti che nel primo anno di Università ha conseguito più della metà dei CFU è superiore a tutte le medie di riferimento, ed è superiore a tutte le medie per tutte le quattro macro-aree nel secondo anno di studi universitari. Le differenze negative rispetto alle medie nelle aree scientifica e umanistica si annullano quindi al secondo anno, evidenziando una buona capacità di recupero. E' stato avviato da un paio di anni un corso pomeridiano mirato a rafforzare le competenze matematico-scientifiche degli studenti, per prepararli ad affrontare i test di accesso alle facoltà scientifiche. Per quanto riguarda gli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro si può notare che esercitano la loro attività soprattutto nel settore dei servizi e che già dal primo anno successivo al diploma una percentuale media intorno al 30 % ha un contratto a tempo determinato, percentuale in linea con le medie di

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che nel primo anno di Università ha conseguito più della metà dei CFU è inferiore a tutte le medie di riferimento nella macro-area scientifica, e solo leggermente inferiore ai riferimenti provinciale e regionale in quella umanistica. La quota di studenti con contratto a tempo indeterminato nel primo anno successivo al diploma si è progressivamente annullata, così come si è ridotta la percentuale dei contratti a tempo determinato, a favore di altri tipi di contratto lavorativo. Le qualifiche professionali dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro sono medio-basse.



riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel PTOF sono individuati gli obiettivi formativi dell'Istituto. I curricoli dei singoli indirizzi rispondono in maniera efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Sono state individuate sia le competenze disciplinari da conseguire al termine del biennio (in accordo con l'obbligo formativo) sia le competenze chiave e di cittadinanza (trasversali). Diverse azioni sono state messe in atto per potenziare le competenze linguistiche e digitali. Le competenze di cittadinanza sono sviluppate anche tramite l'insegnamento dell'educazione civica: ciascun dipartimento ha concordato i temi da trattare per le classi del biennio e del triennio e ciascun consiglio di classe ha distribuito le ore tra le diverse discipline. Nella scuola sono stati attivati i dipartimenti per la progettazione didattica, all'interno dei quali i docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari. L'analisi delle scelte adottate viene effettuata attraverso un confronto in itinere nei vari ambiti disciplinari; inoltre vengono utilizzati gli stessi strumenti didattici (libri di testo) nei singoli indirizzi. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. Sono state elaborate delle griglie per la valutazione delle competenze. È stata istituita una nuova funzione

Punti di debolezza

La scuola necessita di avviare una progettazione didattico-educativa per competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente numerose, potrebbero essere accordate più strettamente con i curricoli dei singoli indirizzi e con la missione dell'istituto. Le occasioni di confronto e condivisione tra insegnanti ci sono, ma ciò non si traduce sempre in una realizzazione di attività, percorsi, moduli comuni. In genere non vengono effettuate prove per classi parallele. Le prove di ingresso comuni andrebbero incentivate ed estese a tutti gli anni di corso. Non sono formalizzati strumenti per la valutazione autentica delle competenze degli studenti da utilizzare insieme alle griglie.



strumentale che si occupa di formazione e innovazione, sia digitale sia didattica generale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito un proprio curricolo e gli obiettivi formativi generali. Anche le competenze da conseguire sono state individuate, manca tuttavia nella didattica curriculare una formalizzazione della programmazione per competenze, applicata, invece, con buoni risultati in attività e progetti extracurricolari. Nella scuola sono stati attivati i dipartimenti per la progettazione didattica, ma non sempre le occasioni di confronto si traducono in attività e percorsi comuni. Vengono utilizzati criteri di valutazione comune pur mancando un sistematico utilizzo di prove di valutazione comuni per classi parallele.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione oraria delle lezioni è articolata in modo adeguato. Nell'orario antimeridiano sono previste anche le ore di potenziamento di matematica e inglese. Gli studenti hanno pari opportunità nell'accedere agli spazi laboratoriali, ciascuno dei quali ha un suo responsabile. La scuola ha dotato tutte le aule di schermi interattivi multi touch e computer collegato ad internet tramite rete Ethernet. E' stato realizzato un laboratorio linguistico con 30 postazioni. I responsabili delle biblioteche organizzano varie attività di promozione della lettura sia per gli studenti che per i genitori ed i prestiti di libri sono in crescita. Sta per essere attuata una razionalizzazione degli spazi della Biblioteca e la catalogazione digitale del patrimonio librario. E' stato attivato il prestito on line. Sono stati ricavati degli spazi per la didattica individualizzata con studenti BES e per ospitare lo Spazio d'Ascolto curato da una psicologa esterna. E' stato attivato anche uno sportello pedagogico gestito da una pedagogista esterna. E' stato predisposto anche un adeguato ambiente di apprendimento digitale tramite l'adozione della piattaforma GSuite. Alcuni docenti utilizzano nella didattica metodologie innovative come: il debate, la classe rovesciata, il cooperative learning, il problem solving. Viene utilizzata anche la

Punti di debolezza

La gestione del tempo come risorsa dell'apprendimento rimanda ad una dimensione ancora tradizionale. Gli strumenti innovativi sono presenti, ma non tutti gli insegnanti ne sfruttano le potenzialità. Le dotazioni dei laboratori scientifici sono in fase di rinnovo ed integrazione. Gli spazi fisici della scuola sono appena sufficienti, alcuni laboratori sono stati convertiti in aule. Sarebbe auspicabile la ristrutturazione di spazi disponibili ma non agibili attualmente all'interno dell'edificio, per ricavare più aule e più laboratori. Manca uno spazio comune per attività pomeridiane di studio cooperativo e tra pari. Le modalità didattiche innovative si stanno diffondendo, ma la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione, salvo qualche gruppo, è ancora limitata.



metodologia CLIL. Tali metodologie sono oggetto anche di specifici progetti, come i Ted talks. La condivisione di regole di comportamento è promossa con il dialogo studenti-docenti, con la definizione del regolamento di Istituto e con il coinvolgimento delle famiglie, tramite il Patto di corresponsabilità. Il clima scolastico è positivo. Le relazioni tra studenti, studenti e docenti e tra docenti, rilevate con appositi questionari, sono buone. Gli episodi problematici sono limitati e vengono affrontati innanzitutto con il dialogo formativo e se necessario con sanzioni. Per gli studenti sono previsti assegnazioni di ruoli di responsabilità e di attività e cura di spazi comuni durante le assemblee studentesche sia di classe che di istituto e durante le autogestioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi



laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Queste attività iniziano con incontri con la famiglia e la scuola di provenienza al fine di raccogliere informazioni utili a conoscere gli studenti. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Gli interventi effettuati risultano abbastanza efficaci. Tempi, spazi, obiettivi e metodi da utilizzare con studenti BES sono stati formalizzati e inseriti nel Piano per la Didattica Digitale Integrata. Sono stati acquistati computer e stampanti per studenti BES, anche in comodato d'uso tramite il CTS. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con i Piani Didattici Personalizzati che prevedono opportune strategie didattiche, strumenti compensativi e dispensativi. La scuola realizza corsi di L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia anche se la presenza dei suddetti studenti è molto scarsa. Questi interventi riescono a favorire sufficientemente l'inclusione di questi studenti. Nella scuola sono stati attivati uno Spazio d'Ascolto e uno sportello pedagogico gestiti rispettivamente da una psicologa e una pedagoga esterne alle quali

Punti di debolezza

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dalla scuola, ma non dall'UMEE. Manca un supporto da parte delle equipe competenti per territorio ed i piani di lavoro sono affidati alla competenza ed al buon senso dei docenti. Anche la realizzazione dei PCTO e l'orientamento post-diploma per studenti BES manca di un adeguato supporto territoriale. Sarebbero auspicabili maggiori iniziative di sensibilizzazione e formazione sul tema dell'inclusione a cui partecipino gli insegnanti curricolari. Si dovrebbero introdurre modalità didattiche ed organizzative che prevengano l'insuccesso scolastico. Si dovrebbero inoltre potenziare le modalità alternative di recupero, anche in orario curricolare (gruppi di livello, classi aperte), non solo extracurricolare.



studenti, docenti e genitori possono rivolgersi in caso di bisogno, anche per affrontare disagi e difficoltà. E' stato inoltre introdotto un protocollo che fornisce le linee guida sulle procedure didattiche e amministrative da seguire con studenti BES. Materiali didattici per studenti BES elaborati da docenti dell'Istituto sono condivisi con tutti i docenti tramite una cartella condivisa su GSuite. Le attività di inclusione sono monitorate tramite il PAI. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono attuate attività di recupero in itinere, IDEI e sportelli didattici. E' prevista un'ora di potenziamento di matematica in tutte le classi del biennio e un'ora di potenziamento di inglese con madrelingua nel biennio del Liceo Classico. Le eccellenze vengono valorizzate tramite la partecipazione a concorsi, gare, attività e progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola partecipa a giornate di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado del territorio, su richiesta, per presentare la propria offerta formativa. La scuola organizza dei giorni di apertura (Scuola Aperta) e presentazione dell'offerta formativa per tutte le famiglie e gli studenti del territorio. Sono previsti anche attività laboratoriali in presenza sulle discipline di indirizzo dei tre corsi di studio. Per l'orientamento in uscita la scuola realizza un percorso di orientamento (Almadiploma: per le classi quarte e quinte) e dei colloqui individuali (per gli studenti delle quinte) in uno sportello orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Tali attività sono finalizzate soprattutto alla scelta del percorso universitario, dove confluisce quasi il 90% dei nostri studenti. Dal sito internet gli studenti sono informati delle iniziative di promozione delle più importanti università (open days). Vengono inoltre organizzati degli incontri di orientamento presso la nostra scuola con le università più vicine e con esperti che possano indirizzare ai vari test di ingresso, nonché incontri autogestiti dagli studenti con ex studenti. La scuola ha iniziato a stipulare convenzioni -spesso triennali- con molteplici realtà del territorio. Dove le convenzioni sono

Punti di debolezza

Non abbiamo scambi di informazioni formalizzati con gli insegnanti della secondaria di I grado. L'ampio bacino di utenza, esteso a tutta la Media Vallesina complica la formalizzazione di incontri per la continuità. L'orientamento richiede molto impegno dal punto di vista organizzativo e di cura dei materiali, sarebbe auspicabile da una parte l'impegno di ulteriori risorse, dall'altra un maggior coordinamento territoriale per quanto riguarda l'orientamento in entrata. Anche in questo caso, come per la continuità, l'ampio bacino di utenza richiede un impegno gravoso. I percorsi PCTO sono effettuati all'esterno, come avveniva prima della pandemia. La sperimentazione dei Project Work risulta ancora embrionale e non condivisa da tutti come alternativa valida di apprendimento, oltre a rappresentare un notevole dispendio di energie per la sua progettazione e attuazione. In alcuni docenti inoltre è presente una certa resistenza, soprattutto rispetto alla burocrazia (effettivamente tanta) legata ai progetti formativi dei singoli alunni. Questo non sempre genera disponibilità nello svolgere il ruolo di tutor. Siamo ancora lontani infine da una vera e propria co-progettazione delle attività di PCTO con i soggetti esterni.



triennali si è deciso di ricercare un accordo duraturo, che crei un legame più stabile con il territorio (la prevalenza delle convenzioni è nel mondo scolastico, ma sono presenti anche molte aziende private). La scuola nel tempo è diventata più consapevole dell'importanza dei PCTO: c'è un gruppo di referenti PCTO (uno per indirizzo), che appare lavorare in un clima di condivisione e collaborazione sia interno che esterno, e un referente per ogni CdC del triennio. Si è cercato di lavorare anche sulla consapevolezza degli alunni del triennio, in particolare nel percorso di avvicinamento allo stage che è generalmente pensato in quarto e non più in terzo. Con la sperimentazione dei project work si cerca di creare situazioni di apprendimento legate all'ambito lavorativo all'interno della scuola, coinvolgendo esperti esterni del settore. Diversi inoltre sono i progetti afferenti ai PCTO, da quelli interni all'Istituto (TED, giornalino, ecc.) a quelli frutto di collaborazioni esterne (corsi online, corso sulla sicurezza, associazione diplomatici, ecc.).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto sono state definite chiaramente e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nei Bilanci Sociali pubblicati negli anni precedenti. Tali documenti sono elaborati ed approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Vengono quindi pubblicati sul sito dell'Istituto per essere condivisi anche con le famiglie ed il territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso relazioni e questionari alla conclusione di ogni attività progettuale. Tramite dei questionari di soddisfazione vengono raccolte indicazioni fornite da docenti, studenti, genitori. L'istituto ha attivato quattro funzioni strumentali (PTOF e progetti, orientamento, autovalutazione, didattica e innovazione) di cui una (orientamento) è condivisa da due docenti. La gestione delle assenze dei docenti è gestita da un Collaboratore del Dirigente. C'è una divisione delle aree di attività tra il personale ATA: area della didattica, del personale, degli affari generali. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: le lingue straniere, le visite di istruzione, l'orientamento.

Punti di debolezza

Una parte dell'utenza necessita di essere sensibilizzata nella conoscenza e condivisione del PTOF e del Bilancio Sociale. La raccolta di dati per il monitoraggio è spesso lunga e laboriosa dato l'elevato numero di informazioni da reperire. Si evidenzia una certa difficoltà di coinvolgimento dei genitori nelle attività di autovalutazione dell'istituto, soprattutto nel rispondere ai questionari. Spesso la gestione delle sostituzioni dei docenti è difficoltosa e rende necessario l'impiegato delle ore di potenziamento dei docenti. Oltre ai progetti prioritari sono programmati e realizzati molti altri progetti. Il loro numero è stato comunque in parte ridotto riconducendoli ad una proposta formativa più ampia ed interdisciplinare. Tuttavia non sono stati ancora individuati criteri oggettivi sulla base dei quali approvare o meno i vari progetti e attività. Bisognerebbe incentivare il lavoro di squadra che potenzi la scelta di percorsi formativi unitari.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I temi della formazione organizzati dall'Istituto sono soprattutto lingue straniere, filosofia, letteratura, lingue classiche, sicurezza e competenze digitali, coerenti con la missione e la visione dell'Istituto. Tali iniziative hanno ricadute effettive sulla didattica (utilizzo della metodologia CLIL, TED Talks, certificazione delle lingue classiche, Didattica Digitale Integrata). La frequenza ed il livello qualitativo sono elevati, anche grazie alla partecipazione di formatori interni ed esterni di alta professionalità. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, nell'assegnazione di incarichi e per la valorizzazione delle professionalità. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche con modalità organizzative quali i Dipartimenti, gruppi codificati e spontanei, commissioni. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi digitali per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di debolezza

Le iniziative formative organizzate dalla rete di ambito sono poco frequentate, i docenti preferiscono scegliere in proprio le attività di loro interesse. Le risorse del FIS non sempre sono sufficienti a compensare alcune prestazioni dei docenti. Alcune professionalità sono resistenti a lavorare in gruppo. La percezione che gli insegnanti hanno del confronto e dello scambio tra colleghi, rilevata tramite questionari, è a macchia di leopardo. Al loro interno alcuni gruppi funzionano molto bene, con una ricaduta positiva sulla didattica, ma lo scambio di informazioni tra alcuni di essi non risulta ancora adeguato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha una alta partecipazione nelle reti di scuole e è capofila per più reti, il laboratorio teatrale, la rete dei Licei Economici Sociali della regione, la rete regionale per la Certificazione del Latino. Le reti a cui aderisce svolgono per lo più attività di realizzazione di eventi, manifestazioni e progetti o iniziative didattiche, educative e culturali di interesse territoriale, la formazione del personale, le lingue straniere, la mobilità all'estero, l'orientamento. Gli accordi di rete e le convenzioni rappresentano una ricchezza per l'Istituto. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i canali istituzionali, in particolare in occasione delle Assemblee dei genitori, nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto. Grazie alle azioni della scuola, emerge una partecipazione informale ed un coinvolgimento dei genitori medio-alto. Le famiglie partecipano mediante richieste, proposte e monitoraggi i cui risultati sono utilizzati in sede di elaborazione dell'offerta formativa. Ci sono inoltre progetti ed attività rivolte a genitori (gruppo di lettura, spazio d'ascolto). La scuola utilizza il registro elettronico, la piattaforma GSuite ed il sito di Istituto per le comunicazioni con i genitori.

Punti di debolezza

Complessivamente la scuola presenta, nelle reti a cui partecipa, una bassa apertura a soggetti diversi dalle scuole. Alcune collaborazioni, soprattutto per progetti ed attività, anche se presenti ed importanti, non sono formalizzate. La partecipazione formale dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti risulta bassa. Negli ultimi anni si registra una diminuzione, consistente del numero di famiglie che hanno versato il contributo volontario richiesto.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso a giugno

TRAGUARDO

Raggiungere e mantenere una percentuale di alunni con giudizio sospeso a giugno pari al 15% in media nel triennio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Potenziare lo sportello ed i corsi di recupero
2. Inclusione e differenziazione
Utilizzare strategie didattiche adatte a prevenire l'insuccesso scolastico





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la competenza multilinguistica secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018

TRAGUARDO

Raggiungere e mantenere una percentuale di studenti che annualmente ottengono il livello previsto dall'esame di certificazione linguistica pari all'80% o superiore, rispetto al totale degli studenti che sostengono l'esame di certificazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la preparazione alle certificazioni linguistiche in orario extracurricolare
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la competenza comunicativa in lingua inglese in orario curricolare
3. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie didattiche basate sui livelli di competenza linguistica degli studenti
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere il conseguimento di certificazioni linguistiche da parte dei docenti
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la mobilità all'estero di docenti e studenti

